

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Nuove sfide per Anasf

L'Associazione ha annunciato nella sua conferenza stampa le novità in ambito formativo, gli obiettivi del proprio programma in vista delle elezioni Enasarco che si terranno nel 2020 e gli sviluppi sulla proposta di svolgimento della professione in forma di persona giuridica

di Stefania Ballauco

«**S**e fai le cose bene, falle meglio. Sii il primo, fai la differenza, accetta le sfide».

Così la pensava Anita Roddick, imprenditrice inglese che ha creato un nuovo modello di business strettamente legato al rispetto per l'ambiente; tema, oggi, più che mai attuale, anche in finanza, dove peraltro le sfide non sono mai mancate. Questo approccio fa certamente parte anche del dna di Anasf, che guarda sempre avanti con lo scopo di promuovere un'evoluzione della professione di consulente finanziario che, sotto molteplici aspetti e coerentemente con le peculiarità del modello italiano, sia al passo con l'Europa e con le esigenze dei risparmiatori. E così, sfida dopo sfida, l'Associazione a maggio ha voluto fare il punto sulle attività sviluppate nella prima parte del 2019 e sui temi che rappresenteranno il focus del proprio impegno nei mesi a venire, quando forse si potrà dare nuovo corso alla storia della consulenza finanziaria.

Tra questi temi si collocano le elezioni Enasarco 2020 per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio d'Amministrazione e che già a partire da queste settimane vedono l'Associazione impegnata sul territorio insieme agli altri componenti della coalizione con cui si candiderà: Federagenti, Fiar e Confesercenti. «Il primo mandato della Fondazione con organi eletti dagli iscritti ci ha visto parte attiva e ci ha consentito di conoscere più a fondo la situazione del nostro Ente di previdenza obbligatoria integrativa. Ci impegneremo a modificarne lo Statuto e il Regolamento elettorale e non solo. Occorre una gestione più efficiente degli asset della Fondazione, volta a garantire una sostenibilità di lungo periodo necessaria a coprire le esigenze dei contribuenti.



Germana Martano e Maurizio Bufi

Tra questi non dimentichiamo i silenti, un'annosa questione sulla quale cercheremo di trovare una soluzione che tenga conto delle casse della Fondazione e al contempo dell'inequità di cui sono stati oggetto i consulenti finanziari. Il fine ultimo, e più generale, che ci poniamo è di trasformare Enasarco in una Fondazione trasparente e in grado di assicurare il futuro dei suoi iscritti», ha precisato Maurizio Bufi, in occasione della conferenza stampa Anasf che si è svolta il 13 maggio all'Hilton Hotel di Milano.

Un'altra annosa questione, già in passato portata alla luce dall'Associazione, è quella che riguarda la persona giuridica. «L'8 maggio l'on. Giulio Centemero, capogruppo Lega in Commissione Finanze della Camera, ha presentato un progetto di legge volto allo sviluppo dell'attività di consulenza finanziaria, mediante la possibilità di svolgere la professione anche in forma di persona giuridica. Anasf, già intervenuta in passato su questa auspicabile possibilità, non può che apprezzare l'iniziativa dell'on. Centemero, la quale dimostra che anche il mondo politico è giunto a riconoscere il ruolo importante dei consulenti finanziari all'interno del mercato del risparmio. Ciò consentirebbe alla nostra categoria di innalzare sempre di più il livello della qualità del servizio al cliente, grazie all'unione di competenze e specializzazione dei professionisti,

incentivando al contempo quel ricambio generazionale di cui la professione ha tanto bisogno», ha commentato il presidente Anasf. La proposta seguirà il consueto iter parlamentare e se sarà approvata potrà dare nuova linfa alla professione. «La consulenza finanziaria rappresenta da sempre uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'economia reale del nostro Paese», ha dichiarato l'on. Centemero. «Il consulente, infatti, costituisce un punto di riferimento sia per le famiglie nella gestione del risparmio, che, sempre di più, per gli imprenditori», ha continuato Giulio Centemero. «Il settore ha subito un notevole sviluppo nell'ultimo ventennio, in particolare a seguito dell'approvazione a livello europeo delle direttive MiFID e MiFID II, che hanno introdotto numerose innovazioni in termini di tutela del risparmiatore, trasparenza ed efficienza degli operatori ed equilibrio dei mercati. In questo quadro, il disegno di legge rappresenta una novità assoluta nel panorama italiano e punta a introdurre nel nostro ordinamento una possibilità già prevista dalla direttiva e accolta con favore da vari Paesi dell'Unione Europea: l'istituto della persona giuridica applicata alla consulenza finanziaria. In un contesto globale sempre più competitivo», continuava Centemero a inizio maggio, «l'introduzione della possibilità di svolgere l'attività di consulenza finanziaria in forma societaria



La platea di giornalisti e dirigenti Anasf della conferenza stampa del 13 maggio

non solo consentirà al nostro Paese di affrontare le crescenti sfide nel settore finanziario e di continuare a ricoprire un ruolo di primo piano nel contesto europeo, ma incentiverà anche l'ingresso nel mondo della consulenza finanziaria dei giovani, contribuendo così a un importante ricambio generazionale nel settore, agevolato dall'affiancamento tra consulenti senior e giovani neolaureati. I tempi per un'evoluzione del settore sono maturi: auspichiamo quindi che il progetto di legge sia discusso in tempi celeri, così da contribuire allo sviluppo del settore e alla sua competitività nel panorama europeo e globale». Se quindi contestualmente torna anche il tema dell'affiancamento di figure esperte ai giovani consulenti finanziari, proposta avanzata da Anasf in tempi non sospetti, anche quello della formazione di chi è già sul mercato è stato al centro dell'attenzione del regolatore europeo. Non si può infatti parlare di qualità del servizio di consulenza senza considerare anche l'ambito dell'aggiornamento professionale; a questo proposito, il presidente dell'Associazione ha voluto sottolineare che «è ormai noto che il Regolamento Intermediari Consob, recependo le disposizioni MiFID, richiede agli intermediari di garantire che i membri del personale mantengano qualifiche idonee e aggiornino le proprie conoscenze e competenze, attraverso la partecipazione a un percorso di

aggiornamento della durata di almeno 30 ore ogni 12 mesi», ha ricordato Maurizio Bufi. «Ebbene, nelle Q&A Consob di ottobre 2018 sono stati riconosciuti, ai fini dell'attività formativa dei cf, anche i soggetti esterni all'intermediario. Ciò significa che anche Anasf, con i propri seminari di aggiornamento professionale, è MiFID compliant. Con le recenti delucidazioni dell'Autorità di vigilanza sul settore, sono stati implementati i test per i nostri seminari, validi dunque ai fini dell'aggiornamento professionale Consob, e società come Azimut Capital Management, Fideuram e Sanpaolo Invest hanno integrato la formazione dei propri cf con i corsi Anasf», ha continuato il presidente Bufi.

Su tutti questi temi i giornalisti presenti all'incontro annuale Anasf con la stampa sono intervenuti sottoponendo domande di approfondimento cui hanno risposto il presidente Anasf e il direttore generale Germana Martano, la quale ha ricordato un altro importante appuntamento con l'Associazione: l'edizione autunnale di ConsulentiTia, che si svolgerà l'1 e il 2 ottobre a Bologna (si legga l'articolo nella pagina seguente) e a cui sarà possibile iscriversi a partire dal 7 giugno. Manca poco quindi per conoscere le numerose ulteriori novità che Anasf porterà all'attenzione della categoria e di tutti gli interlocutori del settore finanziario. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Professione di valore

di Paola Manfredi

Si apriranno il 7 giugno le iscrizioni alla quarta edizione territoriale di ConsulenTia che come di consueto chiamerà a raccolta, l'1 e il 2 ottobre al Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna, gli attori dell'industria della consulenza finanziaria, per fare il punto sulle novità che riguardano il settore. Come annunciato dall'Associazione durante la sua conferenza stampa annuale, il claim della tappa autunnale sarà «una professione di valore», un titolo scelto per richiamare l'attenzione sul concetto di qualità del servizio dei consulenti finanziari e sul valore di etica professionale, tematiche che - assieme a quelle della rendicontazione dei costi, della remunerazione degli operatori e delle conoscenze e competenze della categoria - saranno al centro di ConsulenTia19 Bologna. Il programma della due giorni di lavori, che vede l'alternanza dei momenti Anasf con quelli a cura delle società di gestione e delle reti, offre diversi spunti

Annunciati da Anasf i temi e il claim della prossima tappa di ConsulenTia19, in agenda l'1 e il 2 ottobre a Bologna, dedicata ai consulenti finanziari

di dibattito utili agli operatori per tenersi aggiornati sulle novità che impatteranno sulla professione e sui mercati.

Il convegno inaugurale dell'Associazione si svolgerà il 1° ottobre dalle 16 alle 18 in sala Europauditorium, con un focus sul ruolo del consulente finanziario nell'era della trasparenza. L'incontro sarà l'occasione per un approfondimento sullo sviluppo dell'attività di consulente: l'evoluzione delle competenze professionali, intese come percorso di crescita continua, è da sempre un elemento che caratterizza la figura di consulente finanziario. Il ruolo dell'operatore, professionista del risparmio e vettore di educazione finanziaria dei cittadini, può e deve collocarsi in una dimensione etica. Competenze, abilità professionali ed etica (appunto) sono alcuni dei requisiti essenziali per costruire nel

tempo una relazione di fiducia tra risparmiatore e consulente finanziario e sono le basi di un rapporto di valore, che deve essere riconosciuto e sviluppato, anche e soprattutto mediante politiche e prassi di remunerazione trasparenti, condivise e capaci sia di riconoscere la professionalità del consulente finanziario, sia di rispondere sempre a esigenze e richieste dei risparmiatori. Il 2 ottobre le sale Europauditorium e Italia lavoreranno in parallelo: nella prima si terrà un seminario Anasf di aggiornamento professionale, nella seconda si svolgerà un incontro di educazione finanziaria. L'ampia area espositiva, costituita dal Foyer Italia e dal Foyer Europa, sarà il punto di raccolta dei numerosi partner dell'evento, che contribuiranno ad accrescere il successo e ad aumentare la visibilità della manifestazione nel settore.

Confermata ancora una volta la media partnership con *Affari&Finanza - La Repubblica* e *Class Cnbc*, che seguiranno passo dopo passo tutto l'evento, e la collaborazione di *Dynamo Camp*, presentata al pubblico in occasione dei ConsulenTia19 Roma.

«Dopo Napoli e Torino, le tappe del 2018 e del 2017 che hanno visto la partecipazione di 1.200 attori dell'industria del risparmio, e Treviso, la prima edizione locale che nel 2016 ha registrato 750 visitatori unici, la città scelta per la quarta tappa dell'evento sul territorio è Bologna. Settimo comune più popolato d'Italia, sede di prestigiose istituzioni culturali, economiche e politiche e uno dei più avanzati quartieri fieristici d'Europa. Insomma, un punto nevralgico dove risiedono alcune delle principali industrie italiane»,

ha commentato il direttore generale Anasf Germana Martino. «A breve apriremo le iscrizioni e lanceremo il nuovo sito dedicato alla manifestazione, con i dettagli sul programma che attende i partecipanti. L'augurio è quello di vedervi numerosi», ha concluso.

ConsulenTia19 Bologna sarà descritta, pre e post, sulle pagine social di Anasf, cioè Twitter, Facebook, LinkedIn e Instagram, con l'hashtag #consulentia, mentre sul canale Youtube saranno pubblicati tutti i video dedicati alla quarta tappa territoriale. La due giorni ideata dall'Associazione è patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna. Tutti i dettagli sull'edizione bolognese saranno presto disponibili sul sito dell'evento. (riproduzione riservata)

un evento ideato da



1-2
OTTOBRE
2019 **BOLOGNA**

PALAZZO DELLA CULTURA E DEI CONGRESSI

SAVE
the
DATE

creative-farm.it

STIAMO ARRIVANDO

IN PARTNERSHIP CON



CON IL PATROCINIO DI



Seguici su:



#consulentia

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

In Ue si parla italiano

di Stefania Ballauco

Lil 9 maggio a Vienna Vania Franceschelli è stata nominata Vicepresidente di Fecif, la Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari finanziari, in quota Anasf. Membro anche dell'Advisory board del Cifa, racconta la traccia di lavoro individuata per i prossimi mesi nei recenti incontri europei e oltreoceano.

Domanda. Cosa significa per lei questo ruolo?

Risposta. Sono molto felice per questo incarico, perché si tratta di risultato non ad personam, ma di Anasf e di tutti i consulenti finanziari d'Italia. Siamo in un momento cruciale della nostra professione, a breve arriveranno ai nostri clienti i primi rendiconti MiFID II compliant e più la categoria dei cf è rappresentata, più possiamo avere voce in capitolo con le Autorità competenti italiane ed europee.

D. Quali sono gli obiettivi Fecif per il futuro? Quali progetti svilupperete?

R. Quest'anno Fecif compie vent'anni. Anasf è entrata nel 1999, grazie ad Aldo Varenna,

che è stato per me un mentore, e Sergio Boido, allora presidente di Efpa Italia. Oggi sono tanti i progetti da sviluppare: innanzitutto cercheremo di associare consulenti di nazioni non rappresentate, tipo Svezia e Norvegia, organizzare con le Autorità incontri di accreditamento, nei quali vengano scambiati i vari punti di vista su argomenti tipo MiFID II, IDD II, KID e Priips. Penso che solo con il dialogo costante si possa rafforzare l'attività di consulenza, indispensabile per i cittadini europei. È quindi auspicabile un'uniformità di regolamentazione e per questo il ruolo del Fecif è destinato ad aumentare, in quanto trait d'union tra i Paesi e le Autorità competenti.

D. Al prossimo incontro Fecif-Efpa, che si terrà a settembre a Parigi, interverrà con uno speech sul tema dell'educazione finanziaria.

R. Saranno invitate le Autorità per parlare di regolamentazione e di educazione finanziaria. Tema altamente sfidante in Europa, in quanto anche Paesi come Francia, Germania e Spagna risultano avere un livello di alfabetizzazione finanziaria basso. A tal proposito ho proposto al Board un intervento sui progetti di Anasf: economicamente, che proprio quest'anno compie dieci anni, e il nuovissimo progetto per i risparmiatori. Anasf in questo campo è antesignana e, visti i risultati, queste iniziative sono un ottimo esempio da replicare in Europa.

D. Qual è stato e quale sarà il ruolo di Anasf all'interno del Fecif?

R. Il ruolo di Anasf all'interno della Federazione è sempre stato di grande importanza. Siamo tutt'ora capofila sulle consultazioni che riguardano la MiFID II e grazie all'Ufficio Studi dell'As-

sociazione analizziamo tutte le consultazioni italiane ed europee del nostro settore. Questo ci permette di esprimere il nostro parere, di confrontarlo con gli altri Stati membri e spesso di scoprire che molte delle nostre opinioni sono riportate nei documenti finali delle Autorità. Il futuro di Anasf in Fecif? Ora lavoriamo sodo per aumentare ancora di più la nostra autorevolezza, poi... si vedrà.

D. Il 6 e 7 maggio si è svolto a New York presso la sede dell'Onu il Cifa Forum, a cui ha partecipato. Quali temi sono stati affrontati nel corso della due giorni?

R. Ho provato grande emozione nel varcare l'entrata delle Nazioni Unite a New York e ancora più adrenalina mi è venuta quando mi sono seduta alla tavola rotonda nella room 8, circondata da Ambasciatori di tutto il mondo. Il tema affronta-

to quest'anno è di grandissima attualità: come reperire fondi privati per finanziare i 17 goals delle Nazioni Unite entro il 2030. Molti gli spunti su cui riflettere: la sostenibilità è un obiettivo quotidiano da perseguire sia a livello individuale che mondiale.

Il ruolo di Cifa è di migliorare il dialogo tra le nazioni, promuovendo la figura del consulente finanziario come portatore di educazione finanziaria sostenibile all'interno delle famiglie e della società. Anche noi consulenti finanziari possiamo contribuire, facendo emergere nei risparmiatori la loro sensibilità su questi temi, facendo confluire la ricchezza privata in progetti che incontrano i medesimi principi dalle Nazioni Unite. Nel mio intervento ho sottolineato come la sostenibilità non debba essere una moda, ma una necessità del presente e del futuro. (riproduzione riservata)

Riforma dell'Esg al via

di Sonia Ciccolella

Lil tema della sostenibilità si trova ormai da diversi mesi al centro di un progetto europeo nell'ambito della Capital Market Union, con lo scopo principale di contribuire ad aumentare la competitività a lungo termine dell'economia Ue.

Il 30 aprile scorso sono stati pubblicati gli esiti di tre consultazioni lanciate da Esma, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, cui Anasf ha partecipato a inizio anno, che mirano a integrare i rischi e i fattori di sostenibilità nelle direttive MiFID, Ucits e Aifmd, rispettivamente dedicate a prodotti e servizi finanziari, a fondi armonizzati e fondi alternativi. I technical advices finali di Esma, relativi alle tre direttive citate, sono stati inviati alla Commissione europea e forniranno nei prossimi mesi le basi per l'adozione di atti normativi Ue dedicati ai temi della finanza sostenibile.

Anasf ha condiviso la scelta dell'Autorità europea di prediligere un approccio basato su principi generali senza imporre disposizioni di tipo prescrittivo che rischierebbero di ostacolare l'innovazione e di creare incongruenze di applicazione nei vari paesi europei. L'Associazione ritiene che in questo modo sia possibile raggiungere il necessario equilibrio tra proporzionalità e necessità di assicurare che imprese di investimento e società di gestione tengano conto di rischi e fattori per la sostenibilità quando si conformano ai requisiti generali su procedure,

organizzazione e risorse, identificazione dei conflitti di interesse, adeguate conoscenze e competenze del proprio personale.

Nell'ambito MiFID le imprese di investimento dovranno stabilire politiche e procedure adeguate per assicurare che le imprese stesse e il proprio personale rispettino determinati requisiti organizzativi previsti dalla Direttiva, ad esempio garantendo che il personale sia provvisto delle qualifiche, delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'esercizio delle responsabilità loro attribuite, anche in ambito di finanza sostenibile. Le considerazioni Esg (Environmental, Social, Governance) dovranno essere considerate un ulteriore aspetto da valutare unitamente agli altri criteri di adeguatezza già identificati dalle disposizioni pertinenti, ovvero conoscenza ed esperienza, situazione finanziaria e obiettivi di investimento finanziario, per accertare se un determinato prodotto è adeguato o meno per un cliente. Le considerazioni sulla sostenibilità non dovranno assumere maggiore rilevanza rispetto agli altri criteri di adeguatezza, ma dovranno essere prese in considerazione solo dopo che la valutazione di adeguatezza è stata effettuata secondo i criteri principali. Occorrerà quindi identificare la gamma di prodotti adeguati per il cliente attraverso la

valutazione di adeguatezza e in una fase successiva valutare quale prodotto soddisfi meglio le preferenze Esg del cliente.

Le imprese di investimento dovranno disporre di misure adeguate per garantire che l'inclusione di fattori sostenibili nel processo di consulenza e nella gestione di portafoglio non si trasformi in un pretesto per offrire prodotti ESG che non rientrano nella valutazione di adeguatezza del cliente, perché non corrispondono al miglior interesse dell'investitore rispetto agli altri criteri di valutazione.

Anasf, come altri rispondenti alla consultazione, ha evidenziato altresì la necessità di prevedere una definizione uniforme dei rischi per la sostenibilità, in un'ottica di massima trasparenza per gli investitori e per gli operatori. L'Autorità nei suoi report conviene che è importante la chiarezza sulla terminologia utilizzata e che lo sviluppo di qualsivoglia definizione vincolante necessita anzitutto di considerare tutte le iniziative normative dedicate alla finanza sostenibile, così da avere un approccio armonizzato tra tutti i settori. Per tale motivo l'Autorità europea non ha elaborato nuove definizioni utilizzando invece quelle contenute nel Regolamento Disclosure recentemente approvato dalla Commissione europea. Il rischio per la sostenibilità, in base a quanto stabilito dal Regolamento, è

un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore degli investimenti.

Il technical advice Esma conferma anche gli emendamenti, proposti in sede di consultazione, alle direttive Ucits e Aifmd volti a richiedere ai gestori di tenere in conto i rischi per la sostenibilità e i fattori di sostenibilità quando si conformano ai requisiti della normativa relativi alla struttura e alle procedure organizzative e alla disponibilità di risorse ed expertise.

In particolare, Esma ritiene che i gestori nelle proprie politiche per la gestione del rischio debbano includere anche i rischi per la sostenibilità a fianco delle altre categorie di rischio (di mercato, liquidità...). Con riferimento ai conflitti di interesse, l'Autorità propone di richiamare l'attenzione sui conflitti che possono sorgere in relazione alla finanza sostenibile, senza tuttavia dare a essi eccessiva preminenza rispetto alle altre fonti di conflitto di interessi.

Come visto, la finanza sostenibile è in continua evoluzione ed è quindi sicuramente apprezzabile lo sforzo del legislatore europeo per raggiungere la massima armonizzazione in un campo finora caratterizzato da un'ampia frammentazione. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Studiare per crescere

Pagina a cura
di Paola Manfredi

I traguardi raggiunti da economic@mente, il progetto di educazione finanziaria per studenti di Anasf, nell'ultimo anno scolastico, che sta per concludersi, sono la testimonianza che l'attenzione delle scuole verso i temi di alfabetizzazione finanziaria è cresciuta di anno in anno e i dati sull'innalzamento della cultura economico-finanziaria degli studenti al termine delle lezioni di economic@mente sono la cartina tornasole che la direzione percorsa dall'Associazione è andata nel verso giusto.

Negli ultimi nove mesi di scuola (da metà settembre a inizio giugno), l'iniziativa di Anasf è stata erogata in 126 scuole, 19 regioni, 51 province, con 199 corsi che hanno coinvolto 5.100 studenti e 172 formatori. Risultati importanti anche a livello territoriale, se si fa lo zoom sui dati raccolti in questi mesi di lavoro. Le regioni più virtuose sono state la Lombardia, con 37 corsi erogati, il Lazio, che ha diffuso 32 edizioni di economic@mente, e l'Emilia-Romagna, con 24 percorsi formativi attivi, seguiti dal Piemonte, con 16 aule del progetto, e la Campania, che conta su 15 edizioni di corso diffuse sul territorio.

Risultati positivi per il progetto di educazione finanziaria di Anasf, che nel solo anno scolastico 2018/19 ha coinvolto 5.100 studenti e 172 formatori

«Siamo soddisfatti di questo successo, che ci auguravamo ma forse all'inizio non ci aspettavamo», ha dichiarato il direttore generale Anasf Germana Martano.

«I risultati ottenuti sono frutto dell'impegno che abbiamo messo per costruire questo percorso didattico, il cui schema è risultato una mossa vincente: dinamico e interattivo, è composto da quattro moduli obbligatori, di uno o due ore ognuno, più un quinto opzionale, con focus mirati sugli strumenti del mercato. In più, la diffusione così rapida e capillare è stata possibile anche grazie ai nostri soci e formatori economic@mente, che hanno portato il progetto in giro per l'Italia», ha concluso.

Non solo, il format di economic@mente prevede l'accostamento alla parte formativa di una pratica con simulazioni, eserci-

tazioni e test di verifica erogati per stimolare il coinvolgimento degli studenti e rafforzare quanto appreso durante le lezioni di alfabetizzazione finanziaria. A completamento del processo di studio, il progetto prevede moduli online, a disposizione degli studenti e dei docenti, che attraverso video e documenti hanno occasione di approfondire i temi trattati tra una lezione e l'altra. In tema di educazione finanziaria Anasf è stata una vera pioniera. A maggio 2009, infatti, l'Associazione annunciava l'avvio di un'iniziativa che aveva l'ambizione di rivolgersi agli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori d'Italia, con l'idea di offrire loro uno strumento di conoscenza

del mondo del risparmio e della pianificazione strategica. La novità del progetto, oltre al fatto che si rivolgeva alle fasce più giovani degli italiani, era quella di partire dalle esigenze reali dei ragazzi, dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che scandiscono le fasi di transizione della famiglia, per dare valore alla pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi in maniera efficace ed efficiente. Al centro di «economic@mente - metti in conto il tuo futuro» c'era e tutt'oggi c'è l'obiettivo di insegnare agli studenti l'importanza di investire informati e in maniera consapevole. A maggio di quest'anno l'iniziativa ha festeggiato, anche grazie al partner di lunga data

Progetica, il suo decennale.

La storia di economic@mente può essere raccontata anche attraverso i numeri. In dieci anni di attività (2009-2019) i ragazzi che hanno studiato insieme all'Associazione le materie di carattere economico e finanziario e hanno appreso i punti chiave di una buona gestione dei risparmi sono stati 28.000, grazie al contributo di oltre 530 soci e formatori, mentre gli istituti che hanno accolto il progetto tra i loro banchi sono stati 395 in totale (in 19 regioni e 88 province).

In pagina qualche scatto delle ultime classi di economicamente, mentre sul sito Anasf è possibile accedere a tutte le informazioni sul progetto e sulle scuole aderenti. (riproduzione riservata)



I ragazzi del Liceo Vailati di Genzano di Roma (Rm) con il formatore Guglielmo Bernardi



Anasf con economic@mente all'Istituto Cesi-Casagrande di Terni. Il corso è stato tenuto dai soci Luca Sampalmieri e Sonia Navonni



L'educazione finanziaria arriva anche al Liceo Don Bosco di Padova, grazie ai formatori Monica Schiavon e Giovanni Scarato

Finanza, si parte dall'abc

Il fine è trasformare i bisogni dei risparmiatori in obiettivi realizzabili
Le novità in casa Anasf sulle iniziative rivolte ai cittadini

Si svolgerà il 13 giugno, dalle ore 19, presso il Seebay Hotel nella località di Portonovo in provincia di Ancona, il prossimo appuntamento dell'Associazione con lo spettacolo «Finanza: realtà o illusione?». L'iniziativa di infotainment, ovvero l'unione di formazione e intrattenimento, portata in scena da Anasf, è un progetto che si rivolge direttamente ai risparmiatori italiani, con l'idea di informarli e sensibilizzarli sulle implicazioni emotive che scattano durante un processo decisionale, compreso quello legato alle scelte economico-finanziarie a cui un investitore va incontro nella sua quotidianità. Lo spettacolo è presentato da Ruggero Bertelli, docente dell'Università degli Studi di Siena ed esperto di finanza comportamentale, che sul palco rappresenta la parte più razionale e didattica del percorso formativo, e Gianvito Tracquilio, mentalista e Infotainer, che in modo spettacolare comunica al pubblico la necessità di prestare attenzione alle trappole mentali a cui un cittadino può incorrere nella vita. Il progetto targato Anasf si rivolge però non solo agli italiani ma anche ai professionisti del settore, con lo scopo di mettere a disposizione dei consulenti finanziari uno strumento di riflessione e spunti utili per la propria attività. L'evento marchigiano, promosso grazie alla collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, che al termine della serata terrà una tavola rotonda, è a cura

di Giuliana Rapetta, consigliere nazionale di Anasf.

Le attività di educazione finanziaria promosse da Anasf non sono finite. Da qualche mese ormai l'Associazione, con i suoi Comitati territoriali, diffonde in



Uno scatto dei dirigenti Anasf all'evento «Pianifica la Mente» che si è svolto il 10 maggio a Portogruaro (Ve)

Italia anche il progetto «Pianifica la Mente - metti in conto i tuoi sogni»: un percorso di alfabetizzazione finanziaria dedicato ai risparmiatori adulti, utile per avvicinarli ai temi del risparmio e della pianificazione. Il programma di questa iniziativa vede l'alternarsi di contenuti multimediali e di alcuni approfondimenti di carattere più formativo. I prossimi incontri inseriti nell'agenda dell'Associazione si svolgeranno il 30 maggio a

Iglesias, dove Giuliana Schirru, consigliere territoriale Anasf in Sardegna e formatrice economic@mente, e Nicolò Pinna, coordinatore territoriale in regione, presenteranno al pubblico i contenuti dell'iniziativa, con l'obiettivo di far ac-

quire ai presenti una maggior consapevolezza nelle proprie scelte di investimento. Questa tappa dell'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Università della terza età, che interverrà anche all'incontro del 22 ottobre a Cagliari. Per l'occasione Giuliana Schirru e Augusto Cancedda, responsabili di economic@mente

in Sardegna, incontreranno i risparmiatori per raccontare loro l'abc sulla pianificazione strategica.

Gli ultimi appuntamenti con «Pianifica la Mente» sono stati quelli del 10 maggio con Moreno Toppan, formatore economic@mente, che insieme a Mauro Granzotto e Giovanni Parise, rispettivamente coordinatore e consigliere territoriale Anasf in Veneto, hanno insegnato l'abc sulla pianificazio-

ne strategica dei risparmi ai docenti di alcuni istituti superiori di Portogruaro; e quello a Misilmeri in provincia di Palermo, a cura di Vincenzo Oliveri, consigliere territoriale in Sicilia e formatore economic@mente, e Rosario Di Pietro, consigliere nazionale Anasf, che insieme al comune di Misilmeri hanno portato in regione l'iniziativa di alfabetizzazione finanziaria.

«I progetti che abbiamo creato e che stiamo diffondendo sul territorio vogliono essere una sfida per i risparmiatori, che possono mettersi alla prova e testare la loro cultura economica e finanziaria attraverso un percorso formativo personalizzato per loro da Anasf. Non solo, i consulenti finanziari possono utilizzare anche questi strumenti per arrivare a una platea più ampia di risparmiatori e trasformarli in investitori, coscienti delle proprie scelte d'investimento», ha dichiarato Alma Foti, responsabile dell'area Educazione finanziaria e Rapporti con i Risparmiatori per il Comitato esecutivo di Anasf.

I dettagli su «Finanza: realtà o illusione» e «Pianifica la Mente» sono visibili sul sito Anasf e tutti gli appuntamenti sono segnalati nella sezione calendario, visibile nell'homepage. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Anasf incontra i cf

Pagina a cura di Paola Manfredi

Con giugno ripartiranno gli Anasf day, il ciclo di eventi organizzati dall'Associazione sul territorio nazionale, in collaborazione con i Comitati territoriali, con l'obiettivo di fornire approfondimenti d'interesse sulla professione dei consulenti finanziari e, in particolare, per offrire un quadro completo delle iniziative e delle attività messe in campo da Anasf a tutela dei consulenti finanziari. Ogni evento prevede poi l'affiancamento alla parte formativa di un momento conviviale, che vuole essere un'ulteriore opportunità di scambio e confronto tra i partecipanti.

A fare da apripista alla nuova tornata di Anasf day sarà l'incontro del **20 giugno a Roma** presso l'SGM Conference Center, con un tema che, anche in vista delle prossime elezioni del 2020, è uno dei più caldi per l'Associazione, ovvero "Enasarco: un impegno dall'interno". A intervenire per l'occasione sarà il Presidente Anasf Maurizio Bufi, con un aggiornamento sulle attività svolte dalla Fondazione dall'entrata di Anasf nella sua governance e con una presentazione sui lavori svolti, quelli in

Ripartono gli eventi organizzati dall'associazione per soci e non soci. Il 20 giugno a Roma e il 24 a Caltanissetta i primi appuntamenti in agenda



Un momento tratto dall'Anasf day del 24 ottobre 2018 in Sicilia

previdenza, e i servizi per i soci. Nell'ambito dell'evento ci sarà anche un momento dedicato agli aspetti più pratici dell'argomento, con un focus sulla contribuzione previdenziale e sul FIRR da parte dei consulenti finanziari.

"Questo appuntamento sarà l'occasione per presentare ai soci e ai colleghi la coalizione a cui l'Associazione aderisce, in prossimità delle votazioni che si terranno il prossimo anno. I nostri obiettivi sono quelli di modificare lo Statuto e il Regolamento elettorale della

Fondazione, avviare un'amministrazione più efficiente degli asset di Enasarco, gestire i silenti e avere una maggiore trasparenza dell'Ente" ha dichiarato il Presidente Bufi.

All'incontro, organizzato in partnership con Axa Investment Managers e Lombard Odier Investment Managers, interverrà anche Antonello Starace, Responsabile dell'area Marketing ed Eventi per il Comitato Esecutivo dell'Associazione, con uno speech che racconterà il valore dei servizi e l'attività associativa a

disposizione di soci. I lavori saranno introdotti dalla Coordinatrice territoriale Anasf in Lazio Elisabetta Trombatore. L'incontro è accreditato per il mantenimento annuale della certificazione Efa in modalità A, Efp e Eip per tre ore.

Sullo stesso tema si discuterà anche nel corso dell'evento organizzato dall'Associazione, in partnership con Lombard Odier, per il **24 giugno al Teatro Regina Margherita a Caltanissetta** in Sicilia, con relatore il Presidente Bufi.

Il cammino degli Anasf day si arricchirà di ulteriori appuntamenti, che i Comitati Territoriali dell'Associazione stanno definendo sulla base delle preferenze di argomenti scelti tra una rosa di tematiche a loro disposizione. Questa nuova tornata di Anasf day vuole fornire una serie di spunti utili ad aprire alcune riflessioni sulle materie legate alla professione, ai servizi a tutela dei consulenti finanziari e alle attività associative. In dettaglio, tra le proposte a disposizione dei Coordinatori

c'è quella su: "La previdenza del consulente finanziario", che presenta un approfondimento sulla previdenza degli operatori del risparmio e sulle indennità di fine mandato. Non solo, il tema "La prevenzione fiscale del consulente finanziario" fa un'analisi del sistema tributario vigente, con lo scopo di rendere più efficace il sistema di applicazione della normativa, riducendo il rischio di controlli e di un conseguente aggravio impositivo con l'esame dei comportamenti da adottare praticamente. In calendario non mancheranno, infine, i "Tutela Day: l'Associazione e la tutela dei soci", che mettono al centro dell'evento un approfondimento sul tema delle tutele legali e fiscali per la professione, sulle attività dell'Associazione e sui servizi offerti ai soci in questo ambito, e sull'accesso alla professione.

Sul sito dell'Associazione è già online una sezione dedicata agli Anasf day, che contiene tutti gli aggiornamenti sui temi e i relatori degli eventi in calendario. (riproduzione riservata)

Un premio all'impegno

I due concorsi promossi dall'associazione offrono agli universitari e ai neo cf la possibilità di essere sostenuti nel loro percorso. I nuovi bandi

Al via le nuove edizioni delle borse di studio promosse da Anasf che coinvolgono, da una parte, gli studenti universitari più meritevoli, e, dall'altra, i neo consulenti finanziari.

Entrando nel dettaglio delle due iniziative, il primo concorso lanciato dall'Associazione, giunto oggi alla tredicesima edizione, è quello intitolato a «Ivo Taddei», che mette in palio una borsa di studio dell'importo pari a 3 mila euro, riservata agli studenti già laureati e attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Gli studenti interessati a partecipare alla selezione per l'ottenimento della borsa di studio dovranno inviare ad Anasf tutta la documentazione richiesta dal bando **entro e non oltre il 30 novembre 2019**. Saranno accettate solo le domande complete dei materiali indicati e spedite nei termini indicati dal concorso. L'assegnazione del punteggio complessivo a ogni candidato, utile per stilare la graduatoria finale che determinerà il vincitore, avverrà tenendo conto dei contenuti della prova finale o dell'elaborato conclusivo o del progetto di laurea di primo livello, del voto di laurea di primo livello e del percorso di laurea di primo livello e di quello magistrale condotti in tempi regolari.

L'ultima vincitrice della borsa di studio Taddei, quella del 2018, è Elisa Demontis, laureata in Economia e Finanza con 110

e lode presso l'Università degli Studi di Cagliari, con una tesi su «Il Value at Risk per la quantificazione del rischio di mercato e tecniche di backtesting». La studentessa è stata premiata durante il seminario del 24 maggio in Sardegna.

Ai professionisti del risparmio, invece, che si sono iscritti nell'anno 2019 all'Ocf, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari, Anasf e J. P. Morgan Asset Management offrono un'opportunità concreta per specializzarsi nell'attività. Il concorso è intitolato ad Aldo Varenna, Presidente Efpa Italia prematuramente scomparso, e mette in palio due borse di studio, del valore ognuna di 7.700 sterline, per l'iscrizione al corso «Strategic investment management», che si svolgerà dal 16 al 20 marzo 2020 alla London Business School. Per aderire al progetto bisogna aver sostenuto con esito positivo la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo e avere un'età inferiore ai trent'anni alla data di svolgimento dell'esame. Un altro requisito necessario per candidar-

si è quello di possedere una conoscenza approfondita della lingua inglese: coloro che si classificheranno nelle prime cinque posizioni saranno chiamati a so-

dell'età del candidato (ordine crescente). Saranno accettate esclusivamente le domande complete di tutta la documentazione richiesta, inviate **entro e non oltre il 19 dicembre 2019**.



«L'attenzione verso i giovani e le nuove leve Anasf l'ha dimostrata con continuità negli anni, offrendo ai ragazzi diverse opportunità per guardare avanti e con fiducia al futuro, sia in ambito accademico che, e soprattutto, lavorativo. Oltre alle borse di studio, ad esempio, l'Associazione promuove sul territorio eventi come i Career day, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare all'attività di consulente finanziario, che oggi richiede a gran voce una nuova forza lavoro»,

ha commentato il vicepresidente vicario Luigi Conte.

Nella sezione del sito Anasf dedicata ai «Concorsi» è possibile leggere e scaricare il regolamento completo di entrambe le borse di studio e i relativi moduli d'iscrizione. (riproduzione riservata)

stenero un colloquio in lingua inglese, appunto, volto ad accertare l'idoneità rispetto all'attività di formazione oggetto del corso. La stesura della graduatoria per l'assegnazione del premio avverrà tenendo conto del punteggio conseguito all'esito della prova valutativa per l'iscrizione a Ocf (ordine decrescente) e

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Labirinto MiFID2

a cura di Efp Italia

Pronti a salire sui blocchi di partenza per dare il via all'Efp Italia meeting 2019 «Partecipa al futuro della consulenza - La competenza per essere competitivi», che giovedì 6 e venerdì 7 giugno vedrà riunirsi presso il Centro Congressi Lingotto di Torino le principali case di investimento e i maggiori esponenti del mondo finanziario. A fare da filo conduttore ai diversi momenti di approfondimento e confronto che si susseguiranno durante la due giorni torinese sarà il tema della consapevolezza e della conoscenza, declinato come una diversa chiave di lettura alle tante sfide che la consulenza finanziaria si trova a dover affrontare.

In un momento di graduale ma inesorabile trasformazione, il mondo della consulenza è chiamato a un'inevitabile e radicale evoluzione. Sono molti i nodi da dipanare: ci si deve confrontare con il problema del ricambio generazionale e con il crescente ruolo della

In un contesto in evoluzione la sfida per i cf è rimanere competitivi malgrado la compressione dei margini. Appuntamento all'Efp Italia Meeting 2019

tecnologia, fino alla gestione di strumenti di investimento nuovi e sempre più complessi. Il tutto senza perdere di vista l'emergere di nuovi trend, quale il profondo interesse di tutti gli stakeholder dell'universo

richiede di riconsiderare punti ritenuti imprescindibili, integrandoli con innovativi concetti che emergono giorno dopo giorno, è necessario riuscire a trasmettere al cliente il proprio valore e la valenza del

possano servire a comprendere le dimensioni e le forme che la professione sta assumendo e, di conseguenza, le caratteristiche che andranno imponendosi tra i requisiti per avere successo.

sarà invece la presentazione, in apertura della seconda giornata, della nuova edizione della ricerca, condotta a livello europeo in collaborazione con Finer, sul ruolo e l'evoluzione del consulente finanziario e financial planner in Europa. A presentare i risultati sarà Nicola Ronchetti, fondatore di Finer, e a commentarli Emanuele Carluccio, presidente di Efp Europe. Special guest di quest'anno sarà Kurt Diemberger, primo uomo a scalare il Dhaulagiri, settima vetta più alta al mondo, e unico alpinista ancora in vita ad aver scalato due ottomila in prima assoluta nonché vincitore nel 2013 del Piolet d'Or alla carriera, massima onorificenza internazionale nel mondo della montagna. Un testimonial d'eccezione per raccontare come affrontare le sfide più impegnative.



finanziario per la finanza sostenibile e le tematiche ESG, all'interno di un contesto normativo che richiede alla figura del consulente una preparazione più ampia in un'ottica di consulenza non più finanziaria ma sempre più olistica. Per tener testa a questa fase di radicale cambiamento, che

servizio offerto. Ciò dipende in primo luogo dalla propria preparazione, che deve essere adeguata per poter rispondere in maniera efficace e professionale alle esigenze del cliente. Il concetto di adeguatezza non è però da dare per scontato. Per questo Efp Italia ha deciso di proporre contenuti che

Il primo seminario esplorerà il tema del cambiamento, descrivendo quali sono le tendenze evolutive del mercato in un'ottica di medio-lungo periodo e come tradurle al cliente, aiutandolo nel suo passaggio da risparmiatore a investitore, a pianificatore. Il secondo momento targato Efp Italia

Una formazione a prova di mercati

di Stefania Ballauco

La stagione formativa targata Anasf si avvia al termine con gli ultimi tre seminari di aggiornamento professionale: il 28 maggio a Civitanova Marche, il 4 giugno nella capitale europea della cultura 2019, Matera, e infine il 19 giugno a Cavenago di Brianza. Ultima chiamata, quindi, per i soci che intendono svolgere le ore di formazione entro l'estate e raccogliere punteggio utile ai fini del mantenimento annuale della certificazione Eip, Efa in modalità A ed Efp per quattro ore e, nel caso dei consulenti di Azimut Capital Management, Fideuram e Sanpaolo Invest, anche dell'aggiornamento professionale Consob.

In due di questi appuntamenti, nelle Marche e in Lombardia, si parlerà di costo e di valore della consulenza, tema quanto mai attuale e su cui l'Associazione si è più volte pronunciata, in vista dell'arrivo nelle prossime settimane dei prospetti con il dettaglio analitico dei costi sostenuti dai risparmiatori per le loro scelte di investimento. Il titolo del seminario è infatti «MiFID 2: il valore della consulenza e i costi della non consulenza», ed esprime in modo chiaro la tesi del docente.

In Basilicata si affronterà il tema delle neuroscienze, materia che negli ultimi anni è sempre più spesso nelle agende formative dei consulenti finanziari. Alcuni dei suoi principi si possono infatti facilmente applicare all'ambito finanziario in quanto offrono agli operatori strumenti utili a gestire la relazione con gli investitori, sottoposti ultimamente a non facili prove di fiducia nei mercati; ne è un recente esempio proprio il 2018, che ha registrato scarsi risultati in termini di rendimenti e durante il quale il ruolo dei consulenti finanziari ha assunto ancora più importanza nell'arginare uscite emotive da parte dei risparmiatori dai comparti in rosso, sostenendo con convinzione e cognizione di causa il principio della pianificazione di medio lungo periodo come approccio efficace ed efficiente per gli investimenti.

Per iscriversi ai seminari Anasf, che sono organizzati in partnership con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management (quest'ultima presente a tutte e tre le ultime tappe del calendario formativo dell'Associazione), basta collegarsi al sito Anasf e prenotarsi all'appuntamento scelto, fino a due giorni prima della data di svolgimento. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Pensioni da ricostruire

Nei prossimi cinque anni un italiano su dieci avrà avviato una pensione integrativa mentre un altro avrà sottoscritto una soluzione sanitaria. La previsione è di Progroup, società che opera nel mercato della previdenza integrativa fondata da Andrea Prosperi, che si immagina un'esplosione dello strumento alla luce delle tendenze demografiche che si stanno affermando, cioè calo delle nascite e invecchiamento della popolazione. Questo significa, sempre secondo questo esperto del settore, che si potrà innescare una fase di crescita dell'economia che genererà ricchezza, posti di lavoro e nuove figure professionali impegnate a offrire soluzioni di risparmio che, nonostante la situazione non florida delle finanze del Paese, «riescano a garantire totalmente il capitale versato», dice, «con flessibilità nella gestione e maturando un rendimento molto alto, pur controllando rischi bassissimi». Se sulle premesse si può convenire, forse sulle conclusioni serve prudenza, perché combinare alti rendimenti e rischi assai limitati è, più che un obiettivo, un'illusione a cui si affidano investitori poco preparati ad affrontare i mercati e i loro complessi meccanismi.

Ma in attesa che questa primaria regola della finanza sia ribaltata da nuovi luminosi scenari, è il caso di fare qualche riflessione su come stanno cambiando le abitudini d'investimento degli italiani e cosa li attende da qui in avanti, di fronte ai pesanti cambiamenti strutturali della società e dell'economia. Un rischio concreto è andare verso una spesa pensionistica troppo alta, che determinerebbe una generazione di pensionati poveri che potranno contare su servizi sociali, sanitari e di ogni genere inferiori a quello cui si è abituati oggi. Su quasi 18 milioni di pensioni vigenti, oltre 12,6 milio-

ni sono inferiori a 1.000 euro al mese, mentre il 61,3% di queste ha addirittura un importo inferiore a 750 euro. La Covip, commissione di vigilanza sui fondi pensione, sottolinea quindi la crescita costante del numero degli iscritti alla previdenza complementare. E Progroup conclude l'analisi ipotizzando che l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite stimati dall'Istat «alimenteranno il mercato della previdenza complementare», che in pochi anni si troverà impegnato a gestire un patrimonio consistente: dopo un rialzo del 26% registrato nel 2016, il mercato ha avuto un ulteriore progresso del 42% nel 2017 e la stima è che nei prossimi cinque anni verrà a formarsi una torta, contesa dalle società che si occupano di pensioni complementari, composta da circa 90 miliardi di euro.

Questo significherebbe un bacino di clientela in crescita per i consulenti finanziari, chiamati a sostenere un ruolo sostitutivo rispetto alle Casse pubbliche, che finora - operando a debito - sono venute incontro a esigenze di spesa molto superiori alla portata dei contributi incassati. Potranno operare in questo modo ancora a lungo? Che i cittadini prendano consapevolezza di questo stato di cose e si diano da fare in prima persona per metterci una pezza è un segnale di svolta rispetto alla sorta di familismo amorale messo in campo da troppi, mirato a massimizzare i guadagni personali scaricando il più possibile i costi sulla collettività. Solo uscendo da questo ciclo vizioso si potrà allontanare la prospettiva di una dolorosa resa dei conti. La strada della previdenza complementare, alimentata con il risparmio personale, potrebbe così risolvere il problema del futuro dei pensionati, e magari evitare alle finanze dello Stato di andare incontro a situazioni spiacevoli. (riproduzione riservata)